

Tango bond: L'Argentina promette di negoziare la ristrutturazione del debito

L'Argentina ha annunciato oggi la propria intenzione di presentare una proposta al giudice Griesa per avviare le trattative con gli *hedge funds* che hanno recentemente vinto il contenzioso giunto fino alla Corte Suprema americana.

Il Capo di Gabinetto del Governo argentino, Capitanich, ha dichiarato l'intenzione di *"pervenire a condizioni eque per il 100% degli holdouts"*, precisando però che *"l'equità non può essere stabilita da un giudice statunitense"*.

La TFA segue con attenzione le ultime e discordanti dichiarazioni argentine circa la trattativa che si svolgerà a breve con gli *hedge funds*.

Nonostante le continue manovre ostruzionistiche da parte argentina per ritardare il procedimento arbitrale ICSID, la TFA sta assistendo agli ultimi passi dell'udienza finale dell'arbitrato e si attende entro l'anno un lodo favorevole per gli obbligazionisti italiani che non hanno aderito alle offerte del 2005 e del 2010. *"Nonostante la TFA abbia piena fiducia negli esiti dell'arbitrato ICSID, rimane comunque aperta a negoziazioni in buona fede su basi accettabili e non imposte unilateralmente"* dichiara Stock. *"Gli obbligazionisti italiani attendono anche loro, dopo tutti questi anni, di essere invitati ad una negoziazione in buona fede per raggiungere una soluzione equa ed effettiva"* continua Stock.

Le evoluzioni di questi giorni dimostrano come la riaffermazione dello stato di diritto abbia reso necessario per il Paese sudamericano la ricerca di una soluzione del debito rimasto holdout dal 2001. *"E' una buona occasione per il Paese per risolvere una volta per tutte questa pendenza"* conclude Stock.

* * *

Il presente comunicato viene emesso in ottemperanza all'Ordine di confidenzialità del Tribunale, il quale autorizza la pubblicazione di decisioni ed ordini del Tribunale e comunicazioni relative allo stato del procedimento. Gli investitori italiani partecipanti possono ottenere informazioni sull'arbitrato inoltrando una richiesta a info@tfargentina.it, ovvero consultando il sito internet www.tfargentina.it. Ogni obbligazionista che revoca il mandato a partecipare al ricorso mette a rischio la tutela dei propri diritti.

Roma, 24 giugno 2014